L’uccisione di Timida, il Comune di Siracusa parte civile: “Chiederemo riconoscimento danno immagine”

Accolta la richiesta di costituzione di parte civile del Comune di Siracusa, nel procedimento per la barbara uccisione della cagnolina Timida. Lo ha stabilito il giudice, in conclusione dell’udienza predibattimentale al Tribunale di Siracusa. Insieme alle associazioni animaliste, anche Palazzo Vermexio potrà quindi partecipare al processo penale nei confronti dei presunti esecutori della turpe azione, potendo così esercitare la propria domanda di risarcimento dei danni subiti. A proporre la costituzione di parte civile del Comune di Siracusa era stato il consigliere comunale Cosimo Burti, primo firmatario di una apposita mozione approvata dall’Aula. Con quell’atto veniva anche avanzata l’idea di devolvere l’eventuale risarcimento alle locali associazioni animaliste, impegnate attivamente nel contenimento al randagismo ed alla cura degli cani di quartiere.

“La costituzione di parte civile è un segnale che come amministrazione tutta stiamo volendo dare, partecipando anche sin qui a tutte le udienze. Quello che è accaduto è malvagio e barbaro, un fatto gravissimo che ha privato il territorio di questa bella cagnolina, docile e amorevole”, commenta il vicesindaco Edy Bandiera, presente a Palazzo di Giustizia.

“Il giudice, con una lunga istruttoria e poi ordinanza, ha accolto tutte le parti civili, quindi anche il Comune. Per legge, l’ente è il proprietario dell’animale randagio ed ha, a nostro avviso, subito un danno enorme anche di immagine da questa vicenda che ha avuto ampia risonanza nazionale”,

aggiunge.
Cosimo Burti guarda avanti, alle prossime fasi dibattimentali del processo. “Spero che questa vicenda si chiuda con una condanna esemplare, la città di Siracusa ha un tessuto di associazioni e volontari autonomi molto attiva sul territorio con le quali da sempre ho instaurato un rapporto di leale collaborazione politica. E la comunità Siracusana ama e rispetta il mondo degli animali. Il caso di Timida ha rappresentato una brutta pagina che disonora tutti”, dice l’esponente di FI.

Daniela Rabbito lascia “Insieme”: “Sono venute meno la fiducia e le condizioni politiche”

L’attività del consiglio comunale di Siracusa è tornata a pieno regime dopo la pausa estiva ed il riavvio è segnato anche da cambiamenti nella composizione dei gruppi rappresentati all’interno dell’assise cittadina.

“Insieme” perde Daniela Rabbito. La consigliera ha annunciato, infatti, la decisione di aderire al Gruppo Misto.

Rabbito ha spiegato, nella nota indirizzata al presidente del consiglio comunale ed al segretario generale, di avere assunto la decisione “a malincuore, a causa del venir meno della fiducia e delle condizioni politiche e programmatiche” che hanno originato la sua candidatura nella lista civica Insieme”. Rabbito prosegue evidenziando che la decisione di aderire al gruppo misto dipende dalle “sopravvenute ed

insanabili divergenze di natura politica e programmatica rispetto alla linea adottata dal Gruppo di appartenenza, che non consentono più una condivisione efficace dell'azione politico-amministrativa".

La decisione viene commentata dal capogruppo Ivan Scimonelli come una presa d'atto "della decisione della consigliera Rabbito di lasciare il gruppo consiliare Insieme per intraprendere un nuovo percorso politico.

Sono stati tre anni intensi-prosegue Scimonelli- nei quali abbiamo condiviso un'esperienza consiliare fatta di lavoro, confronto e impegno politico, anche attraverso posizioni e sensibilità differenti.

La ringraziamo per il contributo offerto e per il percorso politico condiviso all'interno del nostro gruppo.

Le scelte politiche appartengono alla libertà di ciascuno e, come tali, vanno rispettate.

A nome del gruppo "Insieme", formuliamo pertanto alla consigliera Rabbito i migliori auguri per il prosieguo della propria esperienza politica e personale.

"Insieme" continuerà il proprio percorso con determinazione, coerenza e autonomia, nel rispetto del mandato ricevuto dagli elettori".

Il ritorno del Kouros al Museo di Lentini, Cannata

(FdI):”Leontinoi punto di riferimento culturale e turistico”

“Il ritorno del Kouros nelle sale del Museo Archeologico Regionale di Lentini rappresenta un momento di grande valore per la nostra comunità e per tutto il territorio. Un’opera simbolo della storia di Leontinoi torna ad essere nuovamente fruibile nel luogo con cui ha un legame profondo, restituendo ai cittadini e ai visitatori una testimonianza straordinaria della nostra identità”. Lo dichiara l’onorevole Luca Cannata, che negli ultimi anni ha seguito la vicenda del Kouros attraverso un percorso di attenzione istituzionale e di confronto con gli enti competenti, con l’obiettivo di valorizzare il reperto e rafforzare il ruolo del Museo di Lentini: “su questa vicenda abbiamo portato avanti una vera e propria battaglia, perché abbiamo sempre ritenuto fondamentale che il Kouros potesse mantenere un rapporto stabile con il territorio che lo ha restituito alla storia. Non si trattava soltanto di riportare una statua in un museo, ma di difendere un principio: i beni culturali devono essere valorizzati nei luoghi ai quali appartengono, perché rappresentano memoria, identità e opportunità di crescita per le comunità”. Cannata ricorda anche il percorso avviato nei periodi in cui il reperto era stato trasferito per esposizioni temporanee: “abbiamo seguito anche la fase in cui il Kouros non era presente a Lentini, lavorando affinché il legame tra l’opera e il suo territorio non venisse mai interrotto. Per questo era stata realizzata anche una copia destinata al Museo, così da garantire comunque ai visitatori la possibilità di conoscere e ammirare questo straordinario simbolo della nostra storia. Il rientro del Kouros è un passaggio fondamentale – conclude Cannata – per confermare l’importanza dell’opera a Lentini e che permette al Museo e al Parco archeologico di Leontinoi di

diventare sempre più punti di riferimento culturali e turistici”.

Odontoiatria speciale al Muscatello, Sorbello: “Garantiti percorsi clinici a utenti fragili”

Soddisfazione per l’attivazione del servizio di odontoiatria speciale riabilitativa all’ospedale Muscatello di Augusta. La notizia è stata diffusa questa mattina dall’Asp ed è motivo di ottimismo per il Comitato Consultivo Aziendale, con tutte le associazioni e gli enti che lo compongono. Il servizio dedicato alle fasce più fragili è affidato alla direzione di Riccardo Spampinato.
“Come Comitato Consultivo-spiega il presidente Salvo Sorbello- avevamo avanzato la proposta di riattivare questo servizio, che da tanti anni non si effettuava in provincia di Siracusa e che viene incontro alle esigenze degli utenti con disabilità o con patologie gravi invalidanti, che fino ad oggi deve recarsi ad Acireale, con comprensibili disagi anche per i familiari.
Vengono così garantiti, in una struttura pubblica, percorsi clinico-diagnostici e trattamenti delle patologie del cavo orale per pazienti con disabilità psico-fisica o psichiatrica o con gravi patologie croniche invalidanti -conclude Sorbello- come Parkinson, Alzheimer, emofilia, Sla, cardiopatie, allergie ai farmaci”. Il Comitato evidenzia, infine, la disponibilità manifestata in questa vicenda dal commissario straordinario Gioacchino Iraci, dal direttore sanitario Madonia e dal direttore amministrativo Monasteri .

Addio all’attore e doppiatore siracusano Elio Zamuto: fu la voce del Dottor Procton in Goldrake

E’ scomparso all’età di 85 anni l’attore e doppiatore siracusano Elio Zamuto.

Ha dato la voce a moltissimi attori, fra cui Al Pacino e Tom Selleck in Magnum PI. La sua è una voce che ha anche caratterizzato celebri cartoni animati . E’ stato il Dottor Procton in Goldrake e, nel cinema, tra le altre prestigiose performance, sua era la voce del pugile Apollo Creed del primo film di Rocky. Come attore ha recitato, tra i ruoli ricoperti, nel serial poliziesco “Qui squadra mobile” e in “La piovra 4”. Da decenni si era ritirato dalle scene.

Estate Priolese,stasera doppio appuntamento: Balli in

Piazza e Serata Jukebox

Ancora eventi nell’ambito dell’Estate Priolese.

Questa sera, giovedì 10 settembre, alle 21:00 appuntamento in Piazza Caduti di Nassiriya con “Balliamo in Piazza”, momento di incontro per i cittadini senior in un’atmosfera di balli e animazione. Un’iniziativa attesa dalla comunità, tra le più partecipate dell’estate.

Sempre alle 21:00, presso la Torre dell’Acquedotto in Viale Annunziata, si terrà la “Grande Serata Jukebox & Musica Italiana”, evento a cura di Carmarì Animazione.
Una manifestazione dedicata ai migliori successi della musica italiana e all’energia del jukebox dal vivo, per cantare insieme.

Entrambi gli eventi sono a ingresso libero.

Cugni-Calafarina, Fortuna (M5s): “No al cemento, Regione istituisca parco archeologico”

Un Parco archeologico per valorizzare le testimonianze della presenza umana antica nel siracusano. È la proposta rilanciata da Fabio Fortuna, esponente del Movimento 5 Stelle di Pachino, che chiede alla Regione di avviare l’iter per l’istituzione del vincoli di tutela archeologica per l’area di Cugni-Calafarina.

L’area custodisce infatti siti di particolare interesse per la conoscenza delle prime comunità che abitarono la Sicilia. Tra questi c’è la grotta Corruggi, nei pressi della spiaggia di Vulpiglia, considerata una delle testimonianze archeologiche costiere più significative per lo studio dei primi Homo sapiens nell’Isola. Gli scavi hanno restituito strumenti litici e tracce delle attività quotidiane che documentano una frequentazione dell’area già dal Paleolitico superiore e successivamente durante il Mesolitico, fino a circa 10 mila anni fa.
Di particolare rilievo è considerata anche la grotta di Calafarina, tra Marzamemi e Portopalo di Capo Passero. Una cavità lunga più di cento metri, frequentata già in epoca mesolitica e studiata agli inizi del Novecento dall’archeologo Paolo Orsi. Le ricerche portarono alla luce utensili in pietra e osso, frammenti ceramici e resti faunistici, offrendo elementi utili anche per ricostruire le successive frequentazioni dell’area, comprese quelle dell’Età del Bronzo.
È proprio su questo patrimonio che il M5s dell’area sud chiede un cambio di prospettiva. Secondo Fortuna, il territorio dovrebbe puntare sulla tutela e sulla valorizzazione delle proprie risorse archeologiche e paesaggistiche, anziché su nuovi interventi di forte impatto.
Sullo sfondo vi sarebbe l’ipotesi di realizzazione di un grande resort che, secondo quanto denunciato dal M5s, interesserebbe circa 50 mila metri quadrati, con la previsione di infrastrutture e strutture a servizio dell’insediamento turistico tra parcheggi, viabilità e un anfiteatro.
“Il nostro territorio è costantemente sotto attacco, ma questa le batte tutte”, sostiene Fortuna, contestando una concezione dello sviluppo turistico basata prevalentemente sul consumo di suolo. “Vogliono privarci delle nostre bellezze e impedire un sano sviluppo turistico del territorio: fatto non di cemento, ma di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, oltre che storico-culturale. Senza contare – insiste Fortuna – che l’area ricade all’interno dei vincoli di tutela di derivazione comunitaria: Zona a Protezione Speciale (ZPS),

Sito d’Importanza Comunitaria (SIC) e regionale Piano Paesaggistico”.
Da qui l’appello ai deputati regionali di maggioranza. “Avviate l’iter per istituire il Parco Archeologico Cugni/Calafarina, basta un decreto del Presidente della Regione, su proposta dell’Assessore regionale per i beni culturali e l’identità siciliana”.

Disegno di legge sull’antisemitismo, sit-in in piazza Archimede. “Criticare Israele non è reato”

Organizzato dal Comitato siracusano per la Palestina, sit-in in piazza Archimede – ieri sera – nell’ambito della mobilitazione nazionale contro il disegno di legge sull’antisemitismo, attualmente all’esame del Parlamento. Al centro dell’iniziativa il tema del rapporto tra contrasto all’antisemitismo e libertà di critica nei confronti delle politiche del governo israeliano. “Criticare Israele non è antisemitismo” è stato lo slogan scelto per la manifestazione, che ha visto la partecipazione di cittadini e attivisti vicini alla causa palestinese.
I promotori siracusani hanno espresso preoccupazione per le possibili conseguenze del provvedimento sul diritto di manifestare il proprio dissenso. La posizione del Comitato è che la nuova normativa possa finire per restringere gli spazi di discussione e di critica politica, soprattutto quando il tema riguarda il conflitto israelo-palestinese e la solidarietà alla popolazione palestinese. Durante

l’appuntamento è stato più volte richiamato anche l’articolo 21 della Costituzione, indicato dagli organizzatori come riferimento fondamentale a tutela della libertà di espressione e della possibilità di esprimere pubblicamente opinioni e posizioni politiche.
La protesta siracusana si è svolta contestualmente ad analoghe iniziative promosse in diverse città italiane. Una mobilitazione che ha messo al centro, oltre alla situazione in Medio Oriente, proprio il tema dei confini tra la necessità di contrastare l’antisemitismo e la tutela della libertà di critica e di dissenso.

Augusta, Muscatello: Odontoiatria speciale per i pazienti fragili

Ha preso il via all’ospedale Muscatello di Augusta il servizio di Odontoiatria Speciale Riabilitativa, frutto di una collaborazione strategica e di un’integrazione interaziendale tra l’Asp di Siracusa e l’Asp di Catania. Il servizio è rivolto ai pazienti con disabilità fisica, psichica e comportamentale residenti nel territorio della provincia di Siracusa. L’obiettivo è garantire cure odontoiatriche specialistiche e un percorso assistenziale dedicato e protetto a chi incontra maggiori difficoltà nell’accesso ai servizi sanitari standard. Il traguardo è abbattere le barriere d’accesso alle cure e rispondere in modo concreto ai bisogni di salute delle persone con elevata fragilità e delle loro famiglie. Dopo i primi screening specialistici avviati a metà giugno 2026, il percorso operativo è a pieno regime. Le attività si svolgono all’ospedale di Augusta con il supporto

dell’Unità operativa Odontoiatria Speciale Riabilitativa dell’Asp di Catania, guidata da Riccardo Spampinato. La presa in carico avviene nell’ambulatorio situato nel Presidio Territoriale di Assistenza del Distretto sanitario di Augusta in un ambiente attrezzato e integrato con i servizi sanitari e le sale operatorie del presidio ospedaliero, garantendo massima igiene e sicurezza, continuità assistenziale,parcheggi dedicati e tempestività nell’intervento. Per facilitare l’accesso ai pazienti e ai loro caregiver, sono stati dedicati canali di prenotazione diretti e semplificati: attraverso un contatto telefonico diretto dell’Asp di Siracusa al numero 0931 484354 e all’indirizzo e-mail: odontoiatriaspeciale@asp.sr.it. I cittadini possono fare riferimento anche all’ Asp di Catania, contattando la Direzione dell’Unità operativa Odontoiatria Speciale Riabilitativa. A tali modalità si affiancano anche le associazioni del Terzo Settore coinvolte, che costituiscono un ulteriore canale di accesso e punto di raccordo con l’utenza fragile sul territorio. Tutte le richieste convogliate, vengono successivamente prese in carico e inserite nei sistemi aziendali del Centro Unico Prenotazioni aziendale. “L’attivazione dell’Odontoiatria Speciale ad Augusta rappresenta un traguardo di fondamentale importanza per la sanità del nostro territorio e un segno tangibile di civiltà e vicinanza alle persone più vulnerabili – dichiara il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Gioacchino Iraci -. Grazie alla sinergia con l’Asp di Catania, riusciamo a offrire una risposta concreta, qualificata e di prossimità a tanti cittadini e alle loro famiglie, evitando loro lunghi spostamenti e garantendo il pieno diritto alla salute. Ringrazio tutti i professionisti e le strutture aziendali che hanno collaborato con la Direzione sanitaria e lavorato con dedizione per rendere operativo questo importante servizio”. Il direttore sanitario aziendale Salvatore Madonia sottolinea l’importanza dell’integrazione interaziendale e tra strutture ospedaliere e territoriali. “Modellare un percorso assistenziale attorno alle esigenze specifiche dei pazienti

con disabilità fisica, psichica e comportamentale richiede un’organizzazione attenta e una rete integrata. Il coinvolgimento attivo del Comitato Consultivo aziendale e la collaborazione con l’Asp di Catania ci consentono di prendere in carico la fragilità a 360 gradi, garantendo cure odontoiatriche e riabilitative in un contesto protetto e umano”.

Cessione del quinto, il Giudice di Pace di Siracusa condanna tre banche

Il 4 settembre scorso il Giudice di Pace di Siracusa ha condannato Santander Consumer Bank a restituire a un consumatore siracusano le somme trattenute dopo l’estinzione anticipata di un prestito contro cessione del quinto. È la terza decisione dello stesso ufficio giudiziario nel 2026 sulla stessa materia: a febbraio e a luglio erano già arrivate due condanne nei confronti di Fides. Si tratta di importi contenuti – fra i 774 e i 1.249 euro – ma di un principio che vale per una platea molto più ampia di quella che se ne è accorta. Le cause sono state promosse da P&L Consulting, che dal 2016 assiste consumatori nel recupero di somme non dovute su contratti di finanziamento.
Il meccanismo – spiegano dalla società romana – sarebbe sempre lo stesso. Chi accende un finanziamento con cessione del quinto dello stipendio o della pensione paga alla firma, in un’unica soluzione, commissioni bancarie, provvigioni per l’intermediario e spese di istruttoria, tutte calcolate sull’intera durata del contratto. Se il finanziamento viene chiuso a metà strada – perché estinto o perché rinnovato – la

parte non maturata di quei costi spetta al consumatore. Ma cosa succede se non viene restituita? Da qui l’avvio delle cause.

Quanto pesi davvero lo mostra un caso deciso a fine agosto dal Giudice di Pace di Torino, che riguarda da vicino la provincia aretusea. Antonino, pensionato di Noto, nell’aprile 2015 aveva ceduto un quinto della pensione per un prestito da 39.000 euro in dieci anni. Ne ha pagate quarantotto rate su centoventi, poi ha chiuso in anticipo. La banca gli aveva restituito solo una quota: il giudice ha condannato Santander a versargliene 3.700, più interessi e 2.361 euro di spese legali. La differenza fra le cifre non è casuale, dipende da quanto si era pagato di costi alla firma e da quante rate mancavano al momento della chiusura. Prima si estingue, più alta è la quota che torna indietro.

Il quadro giuridico si è consolidato di recente. La sentenza Lexitor della Corte di giustizia europea del 2019, la pronuncia n. 263 del 2022 della Corte costituzionale e, da ultimo, l’ordinanza n. 13328 dell’8 maggio 2026 della Corte di cassazione, confermerebbero – secondo P&L Consulting – il criterio di calcolo proporzionale come il più favorevole al consumatore.